

Lo stile e le case

Mobili e complementi nelle proposte dei creatori di moda

A Milano gli show room diventano spazi espositivi in occasione della "Settimana del Mobile"

Da Krizia a Dolce & Gabbana da Versace a Valentino, tutti strizzano l'occhio ai designer

Sia che presentino le loro collezioni per la casa, sia che ospitino installazioni o presentazioni di amici designer, gli stilisti della moda ormai sono diventati parte integrante della settimana del design, legata al Salone del Mobile che è in corso in questi giorni a Milano. Giorgio Armani ha presentato la sua nuova collezione per la casa completa di mobili e complementi d'arredo (le proposte saranno in mostra nello spazio di via Bergognone fino a lunedì 18 aprile). Sempre in zona Tortona, la più gettonata del circuito Fuori Salone, Allegrì presta il suo spazio di via Stendhal 36 a una mostra di fotografie di Ruy Teixeira.

Queste foto costituiscono un omaggio al lavoro di Ettore Sottsass. Sempre in zona, Cp Company e Stone Island hanno messo il loro showroom di via Savona a disposizione della Facoltà del design di Milano, della Lund University e della scuola di architettura di Brighton, per la mostra "Homewear homeware homewhere? Progetti per vestire la casa indossarla trasportarla". Krizia, dal canto suo, ha ceduto il suo spazio di via Manin al design, quello fatto di luce di Ingo Maurer, già ospite della stilista negli anni scorsi. Ospiti illustri anche per Valentino: all'interno della boutique di via Montenapoleone espongono Martino Berghezzi e la quotatissima Patricia Urquiola. Il negozio Sportmax di Via della Spiga 30, invece, fino al 18 aprile diventa la location della mostra "Turkishscapes with Karim Rashid", designer turco molto affermato, mentre Dolce e Gabbana ospitano nel loro megastore di corso Venezia, in collaborazione con Barovier e Toso, un'installazione di Ferruccio Laviani. Lungo anche l'elenco degli stilisti che presentano la loro collezione per la casa o prodotti che sono il frutto della collaborazione con i designer, come alcuni pezzi co-firmati da Alexander Mc Queen e Tord Boontje, presentati nella boutique del couturier inglese.

Versace ha presentato nello

showroom di via Senato la sua home collection con alcune sedie in edizione limitata, e la mostra di tavole d'autore "Versace-Rosenthal: haute couture dining", mentre Malo mette in mostra le sue proposte tessili per la casa, nella boutique di via della Spiga. Trussardi presenta la sedia "O' Chair", ispirata alle forme dei volantini sportivi, proposta in dieci pellami e colori differenti. Fendi invece ha prestato sei divani della sua collezione agli studenti dell'Istituto Marangoni che presentano le loro rielaborazioni sino al 11 18 aprile in un'esposizione dal titolo "Dream's lounge", mentre Larusmiani ospita, nel suo negozio di via Montenapoleone, i progetti nati in collaborazione con Luca Brenta Yacht Design. Missoni si fa in due per presentare la sua home collection: nello spazio di via Solferino alcuni prototipi e l'installazione "Divagazione simultanea", al Salone la proposta casa al completo. Per la prima volta, anche Agatha Ruiz De La Prada espone nel circuito Fuori Salone, nella sua "tienda" (negozio in castigliano, ndr) di via Maroncelli, dove presenta piastrelle, biancheria per la casa,

tappezzeria e lampade. Debutto anche per la stilista Alessandra Zanaria, nello spazio Aqua Moon in Porta Genova, accompagnato dal vernissage di foto di Luigi Di Donna. A suo mo-

do è un debutto anche quello dell'industriale tessile ed ex stilista Nino Cerruti che, uscito dalla moda, ha investito nell'arredo, acquisendo il controllo di Baleri Italia, azienda che si presenta al Salone del Mobile con nuovi pezzi, nuovi autori, nuovi tessuti (curati da Nino Cerruti). Se Swarovski mette insieme tutti i designer grazie al progetto "Crystal Palace Collection", con i nuovi lampadari disegnati da Ron Arad, Karim Rashid e persino dalla rockstar Lenny Kravitz, il marchio Pinko prolunga la sua presenza nel mondo del design oltre il Salone, in qualità di sponsor accademico del primo corso europeo di alta formazione in New Entertainment Design. Il corso, organizzato da Poli.Design, Consorzio del Politecnico di Milano, è rivolto agli architetti che vogliono specializzarsi nell'ideazione e progettazione di locali serali e punti vendita innovativi

Muvis, luce informazzata.

Non è una semplice lampada, ma un progetto e un brevetto. Muvis infatti nasce dall'idea di due ingegneri torinesi trentenni, Luca Ferrero e Stefano Dolcetti, che con la loro invenzione hanno subito conquistato Arturo Artom, patron di Netsystem nonché responsabile della Confindustria per il settore innovazione. In pratica, si tratta di una lampada radiocomandata, in grado di

orizzontarsi, graduarsi e colorarsi a piacere «E' un esempio di unione tra il made in Italy e l'hi-tech» ha sottolineato Artom, raccontando che la prima decisione è stata di brevettare l'invenzione: «Nessuna azienda illuminotecnica aveva mai pensato di inserire la componente informatica nell'illuminazione». Per questo è nata la nuova società Muvis, creata ad hoc dallo stesso Artom, e quindi una serie di lampade il cui design è stato affidato a Giugiaro. Adesso nella società di lighting è entrata anche Value Partner che ha deciso di investire in Muvis perché «è una sfida tutta italiana, su un terreno - ha spiegato l'ad del gruppo, Giorgio Rossi Cairo - dove dobbiamo essere competitivi, cioè la parte alta della catena del valore del prodotto».

Il bruco di via Tortona. Un grande bruco gonfiabile, progettato da Marco Della Torre e posizionato sul tetto del Superstudio-Più, ospita una mostra sull'arte del progetto, voluta dai musei del Sistema Milano Città del Progetto promossa dalla Provincia di Milano con il contributo di Regione Lombardia, e scandita in diverse tematiche attraverso aziende selezionate. Nel cuore del bruco, hanno luogo dibattiti, riflessioni e interviste sul tema del design, approfondite da Radio24, la stazione radiofonica del Sole24Ore, e dalla rivista Domus che vi ha tenuto la riunione aperta della redazione.